

**RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2013 NECESSARIA
AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' DELL'ONG
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE PER LO SVILUPPO (AIDOS) NECESSARIA AD
OPERARE NEL CAMPO DELLA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO
AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 49/1987.**

Parte I. Informazioni generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	DM n. 1991/128/001014/3 dell' 8/04/1991 Visto di Ragioneria n. 65 del 28/05/1991
Acronimo e denominazione dell'ONG	Associazione italiana donne per lo sviluppo AIDOS
Sede legale	Via dei Giubbonari 30 00186 Roma
Sede operativa	Via dei Giubbonari 30 00186 Roma
Altre sedi	-
CF/P.IVA	CF 96047770589 P IVA 02149201002
Tel/Fax	Tel +39 06 6873214/196 Fax +39 06 6872549
Sito web e indirizzo mail	www.aidos.it daniela.colombo-3132@postacertificata.gov.it
Rappresentante legale	Daniela Colombo
Soci	79
Personale in servizio	11
Eventuale Federazione di ONG a cui appartiene l'ente	Associazione ONG Italiane - AOI

Parte II. Elementi principali di bilancio relativi all'anno cui la relazione fa riferimento

VOCE DI BILANCIO	VALORE		
	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011
Proventi totali/Ricavi (o voce analoga)	968.818	1.122.163	1.482.406
di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore)	631.167	521.462	1.115.012
ed in percentuale	65,14%	46,46%	75,22%
di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici nazionali e sovranazionali (in valore)	337.651	600.701	357.764
ed in percentuale	34,85%	53,54%	24,13%
Progetti Realizzati (indicare il numero)	11	14	16
Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note, indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato) *	872.269	980.271	1.357.205
Attività nette (Oneri diversi dai progetti)	96.549	69.112	71.943
Patrimonio netto (Accantonamento fondi per progetti da completare)		70.946	
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	439.776	1.834	53.258
Distribuzione geografica dei proventi per progetti			
Info/EAS in Italia e in Europa	36.493	176.166	171.568
Nei PVS:	835.776	804.105	1.185.637

* Il dato è estrapolato dal Rendiconto gestionale proventi: oneri per progetti

Parte III Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	30/04/2014
Data approvazione bilancio	30/04/2014
Presenza di relazione del revisore	Sì. La relazione è conforme al documento del

(specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	CNDCEC.
Presenza di rilievi nella relazione del revisore (in tal caso allegare la relazione del revisore, i bilanci e la dichiarazione dei redditi)	No
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	MOD Unico (presentato il 1 agosto 2013) e 770 (presentato il 1 luglio 2013)

Note eventuali

-

Parte IV Attività generale svolta nel periodo di riferimento

1. **Attività (nei Paesi in via di sviluppo) [specificare tipologie – settori – paesi – fonti di finanziamento]**
2. **Collaborazioni (per le attività svolte nell'anno o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)**
3. **Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)**
4. **Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento. Specificare: paese ed organismo locale beneficiario; attività completata o ancora in corso; obiettivi; descrizione dell'attività; risultati ottenuti.**

1. **Attività (nei Paesi in via di sviluppo) [specificare tipologie – settori – paesi – fonti di finanziamento]**

Nel 2013, AIDOS ha realizzato e coordinato 5 progetti nei paesi in via di sviluppo (Siria, Burkina Faso, Nepal, India, Kenya, Tanzania, Burkina, Faso, Mali) in tre settori di intervento: a) salute e diritti sessuali e riproduttivi, b) diritto allo studio, c) capacity building. I progetti hanno l'obiettivo di soddisfare i bisogni delle donne e di migliorare la loro condizione. AIDOS lavora sempre in partenariato con organizzazioni e istituzioni locali alle quali fornisce formazione e assistenza tecnica sulla base delle esigenze specifiche che emergono durante la realizzazione del progetto. I progetti di AIDOS si presentano come progetti dimostrativi riguardo alla possibilità di soddisfare i bisogni delle donne; grazie alla flessibilità della metodologia applicata, sono anche replicabili in altre aree dei paesi in cui si realizzano. La strategia adottata mira al rafforzamento delle capacità tecniche, gestionali e organizzative del personale locale e della controparte per favorire la sostenibilità dei progetti al termine del finanziamento esterno. L'assistenza e il monitoraggio tecnico sono condotti in loco da esperte/i italiane /i selezionate/i sulla base della loro competenza, esperienza e motivazione. La formazione e il monitoraggio gestionale sono svolti dalle responsabili dei progetti e dell'amministrazione. Il carattere "dimostrativo" dei progetti intende porre all'attenzione dei governi locali possibili esperienze di successo volte a soddisfare i bisogni delle donne della popolazione locale.

In generale, la strategia perseguita mira anche ad influenzare le politiche governative per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione attraverso un'intensa azione di advocacy, supportata da campagne informative condotte a livello nazionale e internazionale e da un'attività costante di ricerca e documentazione, riportata al punto 4. Tutti i progetti sono sottoposti a costante valutazione, interna ed esterna.

a) Salute e diritti sessuali e riproduttivi

In questo settore, AIDOS promuove la creazione di Centri per la salute delle donne considerando tutto il ciclo di vita riproduttivo. Tali Centri si ispirano al modello dei consultori italiani. Grazie alla formazione del personale locale, composto in maggioranza da donne, vengono applicati i principi della metodologia di AIDOS e cioè la qualità dell'assistenza personalizzata, caratterizzata dall'interazione con la paziente, dal rispetto e la fiducia, la continuità della cura. I Centri, perfettamente integrati nella comunità in cui si inseriscono, oltre ai consueti servizi clinici, offrono consulenza e assistenza sociale, legale e psicologica; sono realizzati programmi speciali per la lotta alla violenza di genere, l'eliminazione delle mutilazioni dei genitali femminili/escissioni (MGF/E) in Africa e per il coinvolgimento degli uomini e degli/delle adolescenti affinché la nuova consapevolezza femminile del diritto alla salute e alla scelta in materia di riproduzione sia accolta e condivisa, anziché ostacolata dai partner e dalle future generazioni. Fondamentali sono la capacità della struttura di osservare la comunità in cui si inserisce secondo una prospettiva di genere e l'approccio transculturale, che garantisce un costante scambio di conoscenze tra operatrici italiane e locali. I "Principi

guida per l'organizzazione dei Centri per la salute delle donne" definiti dal team scientifico dell'AIDOS possono essere riassunti in cinque punti: un nuovo approccio alla formazione; la partecipazione comunitaria, l'informazione e l'educazione alla salute riproduttiva; il coordinamento con la realtà territoriale e internazionale; l'advocacy per la salute riproduttiva. Per garantire una gravidanza sicura, oltre ai servizi e alle visite alle donne incinte, sono state introdotte attività specifiche come corsi di yoga, massaggio, riflessologia, respirazione profonda e tecniche di rilassamento. Inoltre, privilegiando la prevenzione delle malattie dell'apparato riproduttivo, delle malattie a trasmissione sessuale, compreso HIV/AIDS, gravidanze precoci e indesiderate, la conoscenza dei propri diritti umani e la prevenzione della violenza contro le donne, i vari Centri organizzano, nelle comunità limitrofe, incontri tematici di informazione e sensibilizzazione. In alcuni casi, per rispondere ai bisogni della fascia più giovane della popolazione, vengono avviate attività specifiche.

Progetti realizzati nel 2013:

Kirtipur – Nepal, paese in cui AIDOS è presente dal 1997.

"*Sostegno del Centro comunitario per la salute della donna di Kirtipur*". Il progetto è stato avviato nel 1997, anno in cui il Centro ha iniziato a funzionare. Finanziatori: Privati. Organismo beneficiario locale: *Public Health Concern Trust-Nepal* (phealth-Nepal), cooperativa di medici e paramedici fondata nel 1991 per fornire un modello sostenibile di servizi sanitari a livello comunitario.

Il Centro, nato come consultorio, con sei *outreach posts* che vengono raggiunti un giorno alla settimana da un'unità mobile, offre servizi per la salute sessuale e riproduttiva di donne, uomini e adolescenti, con un approccio integrato/olistico. In un'ala distaccata del Centro, è stato aperto un reparto di ostetricia/ginecologia (10 letti) con banca del sangue, in grado quindi di intervenire anche in casi di emergenza, di operazioni complesse come isterectomie e tagli cesarei.

Nel 2013, le attività si sono concentrate principalmente sulla violenza contro le donne e sui/le giovani.

Per questi/e ultimi/e sono stati creati 2 "Spazi giovani" a Satungal e a Kwacho Kirtipur e rafforzato quello già esistente nella comunità di Panga. Questi centri d'informazione sulla salute sessuale e riproduttiva, allestiti negli spazi offerti dalle comunità, seguono orari di apertura stabiliti d'accordo con i tempi dei giovani e sono aperti durante i week end e le altre festività, quando i giovani hanno più tempo libero. Gli operatori del centro cercano di favorire un ambiente familiare che permette lo svolgimento delle attività; hanno organizzato sette corsi di formazione/orientamento per i sei volontari dei 3 spazi giovani (3 maschi e 3 femmine) che a loro volta hanno informato 1200 giovani in totale. I corsi erano su: genere e violenza di genere, salute sessuale e riproduttiva, aspetti legali e psicologici.

Attività di sensibilizzazione sono state svolte in occasione di determinate giornate quali quella sulla violenza contro le donne, la giornata dei giovani, quella contro l'HIV/AIDS, ecc. altre rivolte a 16 insegnanti, 812 studenti, 3.322 genitori, leader comunitari, per un totale di 221 attività tra cui 12 sessioni di orientamento rivolte a 180 volontari comunitari donne e 25 maschi.

11.276 persone, di cui il 30% giovani, hanno goduto dei servizi medico ginecologici offerti dal Centro, dalle sei *outreach posts* e del vicino ospedale.

Per quanto riguarda le attività volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato fatto uno screening su 410 donne e di queste 58 sono stati identificati come casi di violenza di cui 35 domestica e 23 sessuale (di cui 7 casi di abusi dal coniuge, 4 abusi sessuali e 12 casi di molestie sessuali). Lo staff del Centro ha prestato assistenza legale, psicologica, sociale e ginecologica ai casi di violenza identificati. Alcuni casi sono stati riferiti alle strutture competenti e a case rifugio. Sono state realizzate inoltre 448 visite a domicilio per dare seguito all'assistenza offerta dal centro, 181 visite psicologiche, 196 visite legali, 215 le attività per gli uomini, 540 visite sulla salute sessuale e riproduttiva **Progetto in corso.**

Siria - Damasco

"*Rafforzamento delle capacità di 4 cliniche della Syrian Family Planning Association di far fronte alla violenza contro le donne*". Durata: 18 mesi; Data inizio: 01/02/2012; Enti finanziatori: Commissione Europea, UNFPA. Organismo beneficiario/partner locale: Syrian Family Planning Association (SFPA).

Il progetto rappresenta la seconda fase di quello conclusosi il 31 gennaio 2012 e ha come obiettivi il rafforzamento delle capacità tecniche e manageriali di 4 cliniche della Syrian Family Planning Association di fornire servizi integrati, unici e innovativi per far fronte e promuovere l'accesso della popolazione a servizi per la prevenzione, l'identificazione e il trattamento della violenza di genere. Il progetto prevedeva la formazione e l'assistenza tecnica di AIDOS al personale delle 4 cliniche. Tuttavia a causa del conflitto in Siria, all'impossibilità di condurre missioni nel Paese e all'impossibilità del personale delle cliniche di viaggiare all'estero, nel 2013 AIDOS non ha potuto svolgere le attività di formazione. Le cliniche della SFPA

hanno comunque continuato ad operare con grande impegno e professionalità. Nei diciotto mesi di progetto, la clinica di Halbouni a Damasco ha offerto un totale di 9.040 servizi di prevenzione e assistenza sanitaria, 3.092 servizi di pianificazione familiare, 4.128 servizi di assistenza pre e post parto e 1.503 servizi di attività fisica. Ha inoltre garantito 4.742 servizi di consulenza psicologica, 900 servizi di consulenza sociale e 707 servizi di consulenza legale per le donne, 1.585 servizi di consulenza socio-psicologica per gli uomini e 918 servizi di consulenza per adolescenti e giovani. Per quanto riguarda il programma di prevenzione e trattamento della violenza di genere, un totale di 1.471 donne è stato sottoposto a screening e 825 di loro sono risultate positive al test. Infine, un totale di 5.179 persone hanno partecipato alle attività di sensibilizzazione e un totale di 288 persone hanno ricevuto visite a domicilio.

Il rafforzamento dell'approccio olistico alla salute riproduttiva, tra cui l'alta qualità dei servizi sanitari integrati con consulenza sociale e psicologica, supporto legale e attività connesse alla violenza di genere, è uno dei risultati più importanti e il punto di forza del progetto. Inoltre, è essenziale sottolineare l'importanza per le donne siriane di trovare una vasta gamma di servizi completi in un unico posto, compresi quei servizi che non sono normalmente associati con centri di assistenza sanitaria di base o qualsiasi altra struttura medica.

Vale la pena sottolineare il ruolo svolto dai giovani volontari del centro che rappresentano una risorsa fondamentale e un grande valore aggiunto per i servizi di consulenza offerti ai/le giovani e agli/le adolescenti poiché sono in grado di attrarre i giovani e di organizzare per loro una serie di eventi/incontri per sensibilizzarli su temi importanti come la prevenzione dell'HIV/AIDS, la contraccezione e educazione sessuale in genere.

In conclusione, il progetto ha dimostrato di essere altamente efficace, nonostante il cambiamento rispetto alla sua idea originale, grazie all'offerta di servizi di alta qualità, integrati e olistici RH. **Progetto terminato il 31 luglio.**

Ouagadougou - Burkina Faso, paese in cui AIDOS lavora dal 1995 e dove sta sostenendo la realizzazione di un programma paese integrato.

“Centro per la salute delle donne e la prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili”. Questo progetto è stato avviato nel 2005, anno in cui il Centro ha iniziato a funzionare. Finanziatori: Privati (La Feltrinelli, Tavola Valdese, Nando Peretti Foundation, Coop Adriatica, Promod, AIDOS). Organismi beneficiari/partner locali: *Voix des Femmes*, associazione di donne.

E' stato rafforzato il lavoro svolto presso lo Spazio Giovani del Centro, aperto anche il sabato per favorire la frequenza quando non c'è scuola e non vi accedono adulti e familiari. In questi spazi, i giovani possono trovare risposte adeguate a domande sulla sessualità e sulle malattie a trasmissione sessuale incluso l'Hiv/Aids, tematiche troppo spesso soggette al giudizio e alla pressione sociale della comunità. La metodologia usata per queste attività è strutturata secondo i bisogni formativi di questa fascia di popolazione. Nel 2013 è stata assicurata l'offerta di servizi individuali pluridisciplinari e concretizzato l'approccio olistico e integrato alla salute sessuale e riproduttiva (SSR); sono stati offerti 3.766 servizi medici (consultazioni ginecologiche e di medicina generale ad adulti e bambini, piccole operazioni in anestesia locale per riparare alcune conseguenze delle Mgf, pianificazione familiare, programma di vaccinazioni, consultazioni pre e post-natali, campagna di prevenzione del tumore al collo dell'utero e della mammella); 23 casi per problemi psicologici sono stati seguiti dallo psicologo; 174 donne hanno ricevuto servizi di consulenza legale; 2.000 persone sono state sensibilizzate sui temi della SSR e hanno avuto accesso a informazioni esaurienti su temi legati alla salute sessuale e riproduttiva, Mgf, prevenzione di malattie sessualmente trasmesse, compreso l'Hiv/Aids, la contraccezione, attraverso rappresentazioni teatrali, giochi, dibattiti. Inoltre il CBF ha favorito l'identificazione e l'accesso di un gruppo di circa 40 anziani del settore 27 a visite mediche di controllo presso centri specializzati offerte dal Rotary Club di Ouagadougou. Il CBF ha informato e mobilitato la comunità e ha accompagnato le persone identificate alla visita medica. Il Centro si è fatto promotore della creazione di una coalizione a livello comunitario per combattere e prevenire il matrimonio precoce e forzato. Infine, il CBF ha promosso e sostenuto la campagna nazionale di advocacy per l'introduzione di moduli formativi sulle Mgf nell'intero sistema educativo burkinabè. **Progetto in corso.**

B) Diritto allo studio

La strategia di intervento in questo settore prevede l'istituzione di un fondo per l'istruzione delle bambine e la creazione di borse di studio gestiti attraverso Ong locali. Nel suo approccio olistico alla salute, AIDOS considera fondamentale sviluppare attività ricreative, culturali, sportive accanto alle attività scolastiche garantite da scuole pubbliche e/o private. AIDOS invita i partner locali a realizzare attività di informazione

sull'igiene della persona, a garantire visite mediche alle bambine e a realizzare attività per contrastare pratiche locali quali, ad esempio, i matrimoni precoci. Per promuovere l'istruzione delle bambine e contrastare la discriminazione di genere da loro sofferta, la metodologia del progetto prevede la concessione alle famiglie di un contributo finanziario detto "mancato guadagno" a sostituzione del guadagno derivante dalle eventuali attività lavorative delle bambine. In questo modo si combatte anche il lavoro minorile.

Progetti realizzati nel 2013:

Kolkata – India, paese in cui AIDOS opera dal 1995

Il progetto "*Diritto allo studio delle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata*". Data di inizio: il fondo è stato costituito nel 1995 e la Biblioteca e l'Internet point dal 2008. Finanziatori: Privati. Organismo beneficiario/partner locale: Tiljala SHED (Tiljala Society for Human & Education Development).

Attraverso la costituzione di un "Fondo per l'istruzione", il progetto garantisce l'iscrizione scolastica e la dotazione di libri e divise, le attività educative e ricreative, il sostegno alle famiglie e le attività di informazione e consulenza, anche sul tema dei matrimoni precoci. Tutte queste attività intendono supportare il percorso di crescita scolastica e personale delle bambine e delle ragazze. Oltre al fondo per l'istruzione di bambine e ragazze, il progetto include anche una Biblioteca e un Internet point. Nel 2013, 88 bambine e ragazze hanno beneficiato del fondo per l'istruzione, in maggioranza di età compresa tra i 13 e i 25 anni e molte hanno iniziato a frequentare la scuola grazie al progetto. La Biblioteca, creata da AIDOS nello slum è rivolta solo alle femmine, come suggerito dalle operatrici, sia per garantire alle bambine un luogo sicuro sia per evitare che il divieto imposto alle bambine dalle famiglie di frequentare luoghi in cui sono presenti maschi impedisca loro di accedervi. La Biblioteca offre loro la possibilità di studiare, fare ricerche, usare il computer, la TV, assistere alla visione di film e documentari in DVD, partecipare alle attività informative e ricreative, incluse gite ed escursioni culturali e visite. Nel 2013 più di 6.000 ragazze ne hanno utilizzato i servizi della Biblioteca (consultazione, prestito) che si rivolgono anche alle donne adulte dello *slum*, qui le donne possono consultare libri, giornali e riviste alle quali altrimenti non avrebbero accesso. La connessione Internet è molto apprezzata. E' proseguita anche l'acquisizione di nuovi libri e la loro catalogazione. Attualmente sono stati catalogati più di 2.000 libri/documenti. **Progetto in corso.**

c) Capacity building

Sebbene questa componente venga attuata in tutti gli interventi di AIDOS con l'assistenza tecnica e la formazione dei partner locali nella gestione del progetto, gli interventi di *capacity building* hanno l'obiettivo specifico di offrire ai partner nuove opportunità per poter giocare un ruolo maggiore nel proprio contesto nazionale. Il *capacity building* contribuisce a garantire la sostenibilità istituzionale e gestionale dei progetti e/o dei partner locali. A livello metodologico, viene realizzata un'analisi dei bisogni della/delle associazione/i locale/i che offre elementi utili per programmare azioni per il loro rafforzamento con differenti tipologie di attività: corsi di formazione specifici (sensibilizzazione degli operatori/trici sulle relazioni di genere, gestione del progetto, comunicazione, gestione delle relazioni istituzionali, ecc), creazione di siti web, sportelli informativi, centri di documentazione/informazione sui diritti delle donne, produzione di pubblicazioni e attività di comunicazione, promozione di network a livello nazionale e internazionale.

Progetti realizzati nel 2013:

Kenya, Tanzania, Burkina, Faso, Mali e Italia

Progetto "*Migliorare l'uso di strumenti innovativi di comunicazione per promuovere l'abbandono delle mutilazioni dei genitali femminili*". Data inizio: 01/04/2013. Durata: 9 mesi.; Finanziatori: UNFPA attraverso il Fondo Unicef-Unfpa sulle mutilazioni dei genitali femminili/escissione, cui contribuisce anche il Ministero degli Affari Esteri italiano (MAE). Organismi beneficiari/partner locali: AMWIK, Association of Media Women in Kenya (Kenya), TAMWA. Tanzania Media Women Association (Tanzania), Voix de Femmes /CBF (Burkina Faso), AMSOPT (Mali).

Questo progetto è la continuazione del progetto "Abandoning FGM/C on FM!" realizzato in precedenza dall'AIDOS volto allo sviluppo di strategie per migliorare e incrementare la copertura mediatica dell'abbandono delle Mutilazioni genitali femminili/Escissione (MGF/E) in tre paesi, con un focus specifico sull'uso innovativo della radio attraverso l'introduzione di un nuovo formato radiofonico: gli audio documentari.

Nell'ambito di questo progetto i diversi audio documentari prodotti, così come le formazioni organizzate in precedenza per giornalisti africani di Kenya, Tanzania, Burkina Faso e Mali. Inoltre, si è aggiunta una componente in Italia volta a rafforzare il lavoro svolto sul campo attraverso l'organizzazione di una

conferenza internazionale di alto livello in coordinamento con il programma congiunto Unicef-Unfpa sulle MGF a Roma. Nell'ambito della conferenza è stato fatto un incontro di donatori al MAE.

Nel 2013 sono state realizzate le seguenti attività: 1. valutazione delle formazioni e degli audio documentari fatti nell'ambito del progetto "Abandoning FGM/C on FMI!" in Kenia, Tanzania, Burkina Faso e Mali. Una consulente esterna, esperta in media e MGF ha compiuto diverse missioni sul campo al fine di valutare l'impatto sia delle formazioni realizzate in precedenza per giornalisti africani di Kenia, Tanzania, Burkina Faso e Mali che degli audio documentari sui/sulle beneficiari/e. L'esperta ha utilizzato un mix di strumenti valutativi combinando letture di documenti, *focus group* con il pubblico radiofonico, interviste a vari partner, esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e professionisti dei media. L'esperta ha quindi elaborato un rapporto e indicato sia i risultati positivi sia le aree critiche da migliorare fornendo raccomandazioni concrete che sono state prese in considerazione per la stesura di una nuova proposta di progetto; 2. traduzione, editing e pubblicazione in inglese di 2 guide di formazione per i media sulle FGM/C e su come tecnicamente realizzare gli audio documentari al fine di rafforzare le competenze dei giornalisti e altri operatori dell'informazione e incrementare la copertura dei media volta all'abbandono della pratica; 3. manutenzione e aggiornamento del portale web "Stop FGM" www.stopfgmc.org con documenti, articoli e documenti audio video dal personale dell'AIDOS 4. valutazione della componente di comunicazione del programma congiunto Unicef-Unfpa sulle MGF/E in 2 paesi africani. 2 esperti in media e MGF hanno condotto 2 analisi di impatto rispettivamente in Burkina Faso e del Kenya. Il risultato di questo lavoro sono due documenti che riportano l'analisi degli strumenti e delle campagne media utilizzate dal programma congiunto Unicef-Unfpa sulle MGF/E, una valutazione dell'impatto degli audio documentari prodotti dall'AIDOS e di come si integrano nella più vasta componente di comunicazione del Programma congiunto con delle *lessons learnt* e raccomandazioni da tenere in considerazione per lo sviluppo della comunicazione della nuova fase del programma congiunto che inizia nel 2014. 5. riunione a Roma: Conferenza Internazionale sulle MGF/E (1 giorno), Riunione tecnica degli uffici nazionali e regionali del Programma congiunto (3 giorni), riunione dei donatori (1/2 giornata). La conferenza "*Action to achieve commitments in UNGA Resolution 67/146, Intensifying global efforts for the elimination of female genital mutilations*" (Roma dal 21 al 25 ottobre), ha avuto l'obiettivo di fare il punto sull'attuazione da parte della comunità internazionale delle attività previste per l'abbandono delle MGF/E. L'incontro è stato aperto dal Direttore Esecutivo dell'UNFPA Dr. Babatunde Osotimehin e dalla ministra degli esteri Emma Bonino, alla presenza della First Lady del Burkina Faso, Chantal Compaoré, Ambasciatrice per il Programma congiunto. Hanno preso parte all'incontro circa 200 persone, tra cui rappresentanti dei maggiori donatori del Programma congiunto, rappresentanti dei 17 paesi africani coinvolti nel Programma e organizzazioni non governative nazionali, regionali e internazionali che collaborano con il Programma congiunto. Il risultato è stato una dichiarazione politica d'intenti per accelerare l'abbandono della pratica, la presentazione degli ultimi dati statistici dell'Unicef riguardo alla pratica, la presentazione della valutazione condotta sulla prima fase del programma congiunto e quindi l'approvazione del piano operativo della prossima fase del programma congiunto. La riunione dei donatori e la positiva valutazione della prima fase del programma congiunto hanno portato all'impegno di diversi donatori istituzionali quali Dfid (Gran Bretagna) a finanziare la prossima fase. **Progetto terminato.**

Iran

Space for Human Rights, Women's Rights and Citizenship in Iran, Durata: 18 mesi; Enti Finanziatori: HIVOS.

Il progetto, avviato nel novembre del 2012, mira ad aumentare lo spazio politico in cui possono operare i cittadini e la società civile in Iran per alimentare relazioni più interattive tra il governo e i cittadini nel lungo periodo attraverso una serie di attività nei settori del rafforzamento delle capacità e sensibilizzazione. I risultati attesi sono: a) la migliorata capacità dei cittadini e della società civile di organizzarsi e fare advocacy per gli interessi dei cittadini e per fare in modo che lo stato renda conto delle proprie azioni; b) le migliorate capacità di proteggere i diritti legali riconosciuti a livello internazionale.

Nel 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- 2 attiviste iraniane hanno partecipato alla conferenza Women Deliver a Kuala Lumpur, dove circa 4.500 partecipanti rappresentanti di 2.200 organizzazioni e istituzioni di 149 paesi si sono riuniti per dibattere su salute e diritti sessuali e riproduttivi delle donne. Nei giorni della conferenza, lo staff di AIDOS ha guidato le attiviste ai temi della conferenza con momenti di formazione e informazione sulla Conferenza del Cairo su Popolazione e Sviluppo, su Cairo +20 e sulle attività di advocacy condotte a livello internazionale su salute e diritti sessuali e riproduttivi nell'ambito dell'agenda del Post 2015;
- 5 attiviste iraniane hanno partecipato alla Commission on the status of women (CSW) in New York; AIDOS ha organizzato un evento parallelo sul tema della violenza contro le donne in Iran durante il quale sono state distribuite oltre 100 copie di un rapporto sulla violenza contro le donne in Iran; nei giorni della

CSW AIDOS ha condotto sessioni di formazione delle 5 attiviste su approccio integrato alla salute riproduttiva e all'empowerment economico delle donne;

- una consulente internazionale ha formato 5 attiviste su: redazione di rapporti secondo gli standard internazionali, preparazione di dichiarazioni scritte e orali per la CSW. Ognuna delle attiviste rappresentava un gruppo di attiviste del proprio paese. **Progetto in corso.**

2. Collaborazioni (per le attività svolte nell'anno o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)

Nessuna

3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)

Indicate nella descrizione di ciascun progetto riportato al punto 1) e 4).

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento. Specificare: paese ed organismo locale beneficiario; attività completata o ancora in corso; obiettivi; descrizione dell'attività; risultati ottenuti.

Nel 2013, AIDOS ha realizzato 5 progetti di advocacy, 1 campagna e numerose iniziative di informazione per la promozione della salute globale, della salute riproduttiva, dei diritti delle donne e dell'abbandono delle MGF/E, a livello regionale, nazionale e internazionale.

In particolare, le attività si sono focalizzate in due settori: a) advocacy e campagne di informazione e sensibilizzazione; b) aggiornamento del Centro Documentazione.

Tutti i progetti sono volti a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del millennio stabiliti nel 2000 e, in particolare: lo sradicamento della povertà estrema (Obiettivo 1), l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne (Obiettivo 3), la riduzione della mortalità infantile (Obiettivo 4), il miglioramento della salute materna e l'accesso universale alla salute riproduttiva (Obiettivo 5) e la lotta all'Aids, tubercolosi e altre malattie infettive (Obiettivo 6).

a) Advocacy e campagne di informazione e sensibilizzazione

In aggiunta alle consuete attività d'interlocuzione istituzionale, AIDOS ha partecipato ai processi internazionali di maggior rilievo anche in virtù dello status consultivo speciale presso l'ECOSOC. Tutte le attività di advocacy si sono svolte in coordinamento con reti formali e informali della società civile, promuovendo sinergie a livello locale, nazionale ed europeo. In particolare, da novembre 2010, **AIDOS ha assunto un ruolo di coordinamento dell'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'Aids**, rete di 13 ONG italiane e internazionali impegnate nella lotta contro l'AIDS e contro la povertà nei paesi in via di sviluppo. AIDOS partecipa anche allo Steering Group di GCAP Italia, la Coalizione italiana per la lotta contro la povertà, che unisce le principali organizzazioni nazionali e internazionali e i sindacati, è partner di PIDIDA, Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un libero tavolo di confronto e coordinamento delle associazioni e ONG che operano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo e ha aderito alla Piattaforma Italiana di CONCORD, la rete europea di ONG di cooperazione e sviluppo. Sono ripresi ufficialmente i contatti con l'Associazione delle ONG Italiane (AOI) in vista di una futura adesione. A livello internazionale, AIDOS agisce in sinergia con: ACTION FOR GLOBAL HEALTH, Rete europea di advocacy attiva per la salute globale e il rafforzamento dei sistemi sanitari locali; AWID, Rete internazionale su "Donne e Sviluppo"; EURONGOS, rete europea delle ONG attive sul tema della salute sessuale e riproduttiva e della popolazione; END-FGM, rete/campagna europea delle organizzazioni che lavorano per la prevenzione delle pratiche tradizionali nocive, in particolare le mutilazioni dei genitali femminili; LEF – EWL - European Women's Lobby.

Progetti di advocacy svolti nel 2013

"Azione per la salute globale", rete europea Azione per la salute globale formata da 15 ong presenti in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e a Bruxelles per promuovere l'impegno dell'Europa e dei paesi membri a sostegno del diritto alla salute nel Sud del mondo e monitorare l'impatto delle politiche e degli interventi europei. Durata: 57 mesi; Data inizio: 1/12/2006; Enti Finanziatori: Privati. AIDOS: ong partner per l'Italia.

Come già negli anni passati, AIDOS ha partecipato alla 57esima sessione della Commission on the Status of Women (CSW), svoltasi a New York dal 4 al 15 Marzo 2013. La CSW è il principale organo universale di decisioni politiche dedicato esclusivamente all'uguaglianza di genere e all'avanzamento della condizione delle donne. AIDOS ha partecipato organizzando un evento sulla violenza contro le donne in Iran.

Durante l'anno, sono state realizzate numerose riunioni di coordinamento con altre reti attive in Italia sui temi della salute; continua è stata anche la partecipazione ai lavori del comitato di gestione dell'Osservatorio con il quale è stato svolto un intenso lavoro di advocacy in previsione della IV conferenza di rifinanziamento del Global Fund. Sono stati organizzati infatti: l'incontro con il direttore della Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo G. Cantini che ha preceduto quello con il Direttore relazioni esterne del Global Fund C. Benn; la diffusione, nel mondo delle ONG e delle istituzioni, dell'incontro con C. Benn organizzato presso la Camera dei Deputati dall'on. F. Mogherini; la collaborazione per la stesura della risoluzione con la quale chiedeva un impegno finanziario al governo italiano, due incontri uno con C. Benn e uno con due rappresentanti della Bill and Melinda Gates Foundation. Tutto questo lavoro si è concretizzato con l'impegno espresso dal Vice Ministro L. Pistelli il 3 dicembre in occasione della IV conferenza di rifinanziamento del Global Fund durante la quale l'Italia si è impegnata a versare 100 milioni di euro in 3 anni.

In occasione della giornata mondiale sulla salute, il 9 aprile, AfGH ha promosso una twitter storm in italiano e ha partecipato a quella promossa a livello europeo da AfGH.

E' stato anche mantenuto un costante flusso d'informazioni con i media e altri target delle attività di advocacy ed è stato aggiornato il database di AIDOS.

AIDOS ha individuato 16 nuovi health champions, ossia persone (politici, giornalisti, professori) che hanno particolarmente a cuore il discorso della salute globale invitandoli a prendere posizione su determinate problematiche.

A livello europeo, AIDOS ha inserito le tematiche di genere e la salute sessuale e riproduttiva nel dibattito e nei documenti elaborati all'interno del network. AIDOS ha anche partecipato all'assemblea dell'*Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS* e ai lavori della GCAP apportando contributi specifici sul gender e i diritti delle donne nei documenti elaborati nell'ambito della campagna Beyond 2015 per il post 2015.

Progetto in corso.

"Progetto di advocacy sulla salute e i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere", finalizzato a promuovere l'impegno politico dell'Italia a supporto dei diritti e della salute riproduttiva, dell'uguaglianza di genere e dell'abbandono delle mutilazioni dei genitali femminili. Durata: 12 mesi; Data inizio: 01/01/2013; Enti Finanziatori: UNFPA.

Nel suo impegno per contrastare le Mutilazioni dei Genitali Femminili (MGF), intese come problema di salute delle donne, AIDOS ha partecipato a due incontri di rilevanza internazionale organizzati in Italia e a quello organizzato da Amnesty International Irlanda ospitato presso il Parlamento Europeo a Bruxelles il 27 febbraio. Quelli in Italia sono stati: il panel organizzato dal Dipartimento per le Pari Opportunità in occasione della giornata di tolleranza zero alle MGF (6 febbraio) e quello organizzato dal Ministero degli Affari esteri il 5 febbraio.

Il 14 febbraio si è conclusa, con un flash mob sul ponte di Castel Sant'Angelo a Roma, la campagna internazionale Paper Dolls a cui AIDOS aveva aderito nel 2012. La campagna richiamava la necessità di favorire l'accesso universale al condom femminile e lanciata da Rutgers-Wpf. (vedi *Campagne di informazione e sensibilizzazione realizzate nel 2013*)

Al fine di sviluppare sinergie con altre ONG di tipo cattolico, AIDOS ha incontrato i rappresentanti di AUCI (Associazione Italiana per la Cooperazione Internazionale) fondata nel 1978 e collegata con l'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma. AIDOS ha lavorato attivamente per includere la salute sessuale e riproduttiva nelle Agreed Conclusions della 57 CSW di New York. Per la prima volta il governo italiano è stato incluso nel gruppo dei paesi europei progressisti. AIDOS ha fornito consulenza ad IPPF per individuare associazioni e individui che potessero testimoniare alla Corte Europea di Giustizia sul danno derivante dall'obiezione di coscienza di medici e paramedici in Italia.

Per quanto riguarda il gruppo di lavoro informale di parlamentari "Salute globale e diritti delle donne" collegato all'European Parliamentary Forum (EPF) al quale AIDOS funge da segretariato, dopo le elezioni politiche, sono ripresi i contatti con l'On. F. Mogherini, già attiva nel gruppo della legislatura precedente, al fine di ricostituire il gruppo. Sono state invitate numerose parlamentari di vari partiti politici e, ufficialmente, il gruppo si è ricostituito il 30 luglio. Nel frattempo, AIDOS ha curato la partecipazione dell'on. F. Mogherini all'incontro in preparazione del G8 – G20 svoltosi a Londra a maggio (il 9 e 10) sulla pianificazione familiare e al quale hanno partecipato 57 parlamentari di 34 paesi.

Il gruppo "Salute globale e Diritti delle donne" è composto da 16 parlamentari (deputate e senatrici di vari partiti politici: PD, M5S, Scelta civica, FI), ed è coordinato dall'on. Pia Locatelli.

Insieme ad altre ONG e network, AIDOS ha sottoscritto le lettere inviate al Presidente del Consiglio E. Letta per chiedere che nel 2014 venisse aumentato il contributo italiano all'APS e una per chiedere il nuovo coinvolgimento italiano nel Global Fund. Le lettere sono state anche inviate al Gruppo informale di parlamentari.

Per quanto riguarda il processo Post 2015, AIDOS ha partecipato alle riunioni della GCAP e ha contribuito alla stesura del documento della Task Force italiana Beyond 2015, che è stato poi presentato alla riunione del Tavolo Interistituzionale sul Post 2015 creato del Ministero degli Affari Esteri e che riunisce anche il Ministero dell'Ambiente, delle Finanze e altri rilevanti stakeholders. Durante la riunione D. Colombo ha presentato il documento di AfGH "How the next global development framework must deliver for health. A proposal by Action for Global Health (AfGH)" che è stato distribuito tra i partecipanti della riunione. In occasione dell'audizione del Direttore della DGCS, G. Cantini alla Commissione Esteri sul Post 2015, AIDOS ha fornito alla coordinatrice del Gruppo la documentazione necessaria per chiedere quanto sarebbe stato l'ammontare dei fondi italiani per il Joint Programme UNICEF/UNFPA sulle Mutilazioni dei genitali femminili nel 2014.

Sono stati anche sottoscritti appelli a livello internazionale e fatto circolare documenti sui temi della salute sessuale e riproduttiva, i diritti delle donne e l'equità di genere.

A livello europeo, AIDOS ha partecipato all'Assemblea generale e al workshop organizzati da EURONGOS a Berlino dal 24 al 26 ottobre. Durante l'Assemblea generale, è stato anche presentato l'approccio di AIDOS ai servizi di salute sessuale e riproduttiva in Medio Oriente e, in particolare, l'esperienza con le donne vittime di violenza siriane. **Progetto in corso.**

Cura edizione italiana e presentazione del Rapporto UNFPA su Lo stato della Popolazione nel mondo 2013 "Rapporto UNFPA: "Madri bambine. Affrontare il dramma delle gravidanze tra adolescenti". Durata: 12 mesi; Data inizio: 01/01/2013; Enti Finanziatori: UNFPA.

La **presentazione in contemporanea mondiale del Rapporto UNFPA su Lo stato della popolazione nel mondo 2013**, intitolato quest'anno "**Madri bambine. Affrontare il dramma delle gravidanze tra adolescenti**", ha visto la realizzazione di una Conferenza stampa nel giorno del lancio ufficiale internazionale (30 ottobre 2013, presso la Sala Stampa estera, Roma), interamente organizzata da AIDOS.

Il Rapporto 2013 si concentra sulle gravidanze precoci nei paesi del Sud del mondo, mettendo in evidenza le principali sfide poste dal fenomeno della gravidanza adolescenziale e le gravi ripercussioni sulla vita delle ragazze, sull'istruzione, la salute, l'occupazione e le opportunità lavorative future. Attraverso i dati viene resa nota il fenomeno e inoltre evidenziato cosa è possibile fare per invertire questa tendenza e proteggere i diritti umani e il benessere delle ragazze. Il Rapporto fa riferimento a un quadro ecologico multilivello, che dimostra come le gravidanze adolescenziali non si verificano casualmente. Sono la conseguenza di una combinazione di fattori, tra cui la povertà, l'accettazione del matrimonio precoce nelle famiglie e nelle comunità di riferimento, nonché gli sforzi insufficienti per evitare l'abbandono scolastico. Le ragazze sotto i 15 anni hanno una particolare vulnerabilità, e non è stato fatto abbastanza per comprendere e rispondere a questa difficile sfida. Lo Stato della popolazione nel mondo 2013 chiede un cambiamento basato non su interventi mirati ma con approcci più ampi che costruiscano il capitale umano delle ragazze, per aiutarle a prendere decisioni sulla loro vita, anche in materia di salute sessuale e riproduttiva, offrendo reali opportunità di costruzione del proprio futuro. **Progetto terminato.**

"**END FGM**", campagna europea coordinata da Amnesty International Irlanda in partenariato con ONG europee attive nella prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili. Durata: 64 mesi. Data di inizio: 1 marzo 2009. Ente finanziatore: Amnesty International Irlanda. Ong partner per l'Italia: AIDOS.

Scopo del progetto è l'elaborazione e la promozione, presso le istituzioni europee competenti e presso i governi dei diversi paesi europei, di una risposta coordinata al problema delle mutilazioni dei genitali femminili/escissione in Europa attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Nell'ambito di questa campagna, AIDOS ha contribuito all'elaborazione di un corso online per operatori socio-sanitari sulle mutilazioni dei genitali femminili sviluppato dall'organizzazione partner cipriota *Mediterranean Institute of Gender Studies* (MIGS). In particolare AIDOS ha: sviluppato il modulo 2; messo a disposizione la docu-fiction "Vite in Cammino" con dei sottotitoli in inglese a complemento del modulo; tradotto l'intero corso in lingua italiana. (Corso UEFGM - [HTTP://WWW.UFGM.ORG/INDEX.ASPX?LANGUAGE=IT](http://www.uefgm.org/index.aspx?language=it))

Il corso è stato presentato alla Camera il 6 febbraio 2013 in occasione della giornata internazionale sulle MGF ed è stato lanciato e rilanciato sui social networks. Sempre nell'ambito di questa campagna AIDOS ha partecipato a due riunioni/workshop di coordinamento durante le quali i partner hanno deciso di costituirsi formalmente in una rete giuridicamente riconosciuta in Belgio come organizzazione non profit che si

chiamerà *ENDFGM European network*. Durante gli incontri sono stati elaborati il piano strategico e operativo della rete, si sono discusse le prospettive di finanziamento future e le tappe fondamentali per la formalizzazione. **Progetto in corso.**

Progetto EuropeAid "ENDFGM in development". Durata 24 mesi; data inizio: 1 ottobre 2013; Enti finanziatori: Commissione Europea; controparti locali: 3 organizzazioni europee: MIGS (Cipro), Forward UK; APF (Portogallo).

L'obiettivo globale del progetto è quello di facilitare un dialogo strutturato con le Istituzioni Europee volto a riposizionare la questione delle mutilazioni dei genitali femminili come una questione di genere e di sviluppo. A tal fine si prevedono tre grosse componenti: 1. Rafforzamento della capacità; 2. *Advocacy* e dialogo strutturato; 3. Rafforzamento della rete europea *ENDFGM European network*. Più dettagliatamente: Componente 1. Si intende rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile, delle agenzie ONU, degli enti pubblici che lavorano nello sviluppo perché siano in grado di integrare le attività per l'abbandono delle MGF in più ampi progetti e programmi di sviluppo, e perché siano in grado di fare *advocacy* e di costruire un dialogo strutturato con le istituzioni della CE. A tal fine verrà adattato e aggiornato un manuale di formazione per formatori e verranno condotte delle formazioni nei 4 paesi partners (Italia, Inghilterra, Cipro e Portogallo); Componente 2. Nel 2013 è stata avviata la selezione di una *advocacy officer* basata a Bruxelles che sarà responsabile di portare avanti azioni di *advocacy* volte a riposizionare la questione delle MGF come questione di genere e sviluppo e di fare in modo che le MGF siano menzionate e integrate in altri meccanismi internazionali di sviluppo come il *Joint African-EU Strategy (JAES)*; Componente 3. Il progetto sostiene la fase di transizione della campagna in una rete formalizzata organizzando due riunioni di coordinamento (Roma e Londra), 2 workshop sull'*advocacy* per i suoi membri e prendendo in carico una parte del lavoro delle *advocacy officers* dei 4 partners del progetto. Il progetto è stato approvato alla fine dell'anno quindi durante gli ultimi due mesi sono state avviate le attività di preparazione, è stata individuata una responsabile del progetto ed è stata fatta una prima riunione a Roma con i 4 partners per definire la strategie di comunicazione, elaborare i termini di riferimento dei/delle consulenti da reperire, discutere del policy paper da sviluppare e della realizzazione del progetto. **Progetto in corso.**

Campagne di informazione e sensibilizzazione realizzate nel 2013

- *Conclusione febbraio 2013 della Campagna Paper Dolls, per il condom femminile e la pianificazione familiare* (luglio 2012 – febbraio 2013). La Campagna Paper Dolls è stata lanciata l'11 luglio 2012 in occasione della giornata mondiale della popolazione e in contemporanea al vertice (Family Planning Summit) che si è tenuto a Londra organizzato dall'UNFPA - Fondo per la Popolazione delle Nazioni Unite, insieme alla "Bill and Melinda Gates Foundation" e all'Agenzia del regno Unito per l'aiuto allo sviluppo (DFD), un incontro per la raccolta di fondi destinati alla pianificazione familiare volontaria. La Campagna è un progetto internazionale a cui hanno aderito molti paesi e portata in Italia da AIDOS.

La campagna ha avuto copertura mediatica con oltre 40 articoli sulla stampa cartacea e online, due interviste radiofoniche, un servizio al Tg3 serale.

La Campagna è stata inoltre rilanciata online e ha avuto notevole diffusione sui social network Facebook e Twitter. E' stato prodotto e condiviso in rete un video sulla fine della Campagna, utilizzato dal network internazionale della Campagna Condom for All.

Attività conclusiva il flash mob realizzato da tutte le associazioni partecipanti e coordinato da AIDOS il 14 febbraio 2013.

I progetti di advocacy, sensibilizzazione e le campagne sono state supportati **dall'Ufficio Stampa di AIDOS**, che ha svolto in modo costante le seguenti attività:

- aggiornamento periodico del database di contatti media e istituzionali, nel quale sono attualmente registrati: 1.200 tra giornalisti/e, testate, TV e radio; più di 500 contatti istituzionali e 21.000 contatti;
- diffusione di comunicati stampa: durante il 2013 sono stati prodotti e diffusi **oltre 30 comunicati stampa** sui temi dei diritti delle donne, della salute sessuale e riproduttiva, della salute globale, sulla presentazione di conferenze stampa e convegni, ripresi dai maggiori quotidiani, settimanali e mensili nazionali, da numerose testate giornalistiche online e siti web di informazione, stazioni radiofoniche e, seppure in misura minore, da testate giornalistiche televisive;
- circolazione di rapporti prodotti da organizzazioni internazionali, articoli di autrici e autori del Sud del mondo, schede e altro materiale informativo, al fine di stimolare l'attenzione dei media italiani al tema dei diritti e della salute delle donne;
- partecipazione a programmi radiofonici e televisivi di proprie rappresentanti e di rappresentanti di

organizzazioni di donne del Sud del mondo con cui collabora;

- organizzazione di conferenze stampa e realizzazione di interviste;
- aggiornamento del sito e utilizzo dei social networks: nel 2013 AIDOS ha proseguito il lavoro di potenziamento delle attività sul web attraverso l'aggiornamento costante del sito www.aidos.it e dei social network come Facebook, Twitter. Ciò ha consentito di generare un flusso informativo continuativo sulle tematiche relative ai diritti umani delle donne e alla condizione delle donne nel Sud del mondo che sono oggetto prioritario delle attività di AIDOS.
- rassegna stampa periodica sulle tematiche di interesse dell'associazione, che ha incluso:
 - 8 interviste realizzate presso TV e radio;
 - oltre 1500 articoli riguardanti specificamente attività, progetti e iniziative di AIDOS. I restanti articoli in rassegna stampa sono attinenti ai temi di interesse dell'associazione e che costituiscono parte integrante della comunicazione interna e dell'informazione del personale.

Altre iniziative di informazione

“Chiamarlo amore non si può: 23 scrittrici raccontano ai ragazzi e alle ragazze la violenza contro le donne” (Ottobre – Dicembre 2013).

La casa editrice Mammeeonline, che si occupa di editoria per bambini e adolescenti, ha deciso di introdurre il tema della violenza contro le donne nell'ambito prevenzione/educazione poiché in genere si fa riferimento alla prevenzione riferendosi già a quando le donne sono oggetto di stalking o vivono dei rapporti a rischio. Ha così invitato 23 scrittrici che si occupano di editoria per ragazzi e ragazze a scrivere un racconto. Le autrici sono Anna Baccelliere, Alessandra Berello, Rosa Tiziana Bruno, Fulvia Degl'Innocenti, Ornella Della Libera, Giuliana Facchini, Ilaria Guidantoni, Laura Novello, Isabella Paglia, Daniela Palumbo, Elena Peduzzi, Cristiana Pezzetta, Annamaria Piccione, Manuela Piovesan, Livia Rocchi, Maria Giuliana Saletta, Chiara Segrè, Luisa Staffieri, Annalisa Strada, Pina Tromellini, Pina Varriale, Laura Walter, Giamila Yeyia, Daniela Finocchi ha scritto la postfazione.

E' stato così pubblicato il libro “Chiamarlo amore non si può” da usare come strumento educativo per la fascia della preadolescenza e contrastare, così, i modelli femminili forniti dai media, i ruoli stereotipati che i ragazzi e le ragazze vivono in famiglia (e spesso anche rafforzati purtroppo da libri di testo e/o albi illustrati sin dalla prima infanzia), e ovviamente i modelli familiari *disturbati*. I racconti sono di diverso tenore, alcuni più *forti*, altri apparentemente più lievi poiché trattano forme di violenza psicologica, non meno importanti.

Le autrici e l'editrice hanno deciso di devolvere i loro diritti d'autore al progetto di AIDOS “Centro per la salute delle donne in Burkina Faso”. Trattandosi di un lavoro in linea con i progetti di AIDOS per la salute delle donne, AIDOS ha organizzato una serie di presentazioni del libro a Roma mettendo a disposizione la sua rete di contatti e partecipando con sue rappresentanti. In collaborazione con le Biblioteche del comune di Roma sono state organizzate le seguenti presentazioni: il 25 novembre presso la Biblioteca Rugantino (Roma) e Elsa Morante (Ostia), il 26 novembre Biblioteca Casa del Parco (Roma). Il 27 Novembre AIDOS ha partecipato alla presentazione del libro presso la Sala Conferenze della Camera dei Deputati a Roma e il 7 dicembre alla presentazione del libro che si è tenuta alla XII Fiera Nazionale del libro “Più Libri Più Liberi” al Palazzo dei Congressi a Roma

b) Aggiornamento del Centro Documentazione

Il Centro documentazione dell'AIDOS, nato nel 1989 per dare supporto all'attività dell'Associazione, raccoglie, cataloga e diffonde documentazione (scritta e audiovisiva) relativa alla tematica donne e sviluppo. La documentazione, classificata in base alle diverse tematiche e sistematicamente aggiornata, è focalizzata su alcune aree specifiche: microimprese femminili; salute sessuale e riproduttiva (con particolare riguardo alle MGF/E); diritti umani ed *empowerment* delle donne; *capacity building* delle istituzioni e organizzazioni di donne.

Il patrimonio documentario è costituito da: periodici specializzati, in inglese ed italiano, analizzati per l'identificazione di articoli pertinenti alle tematiche dell'associazione; un archivio con 4600 documenti schedati, tra monografie, articoli di riviste, letteratura grigia (paper, estratti di libri o di riviste, documenti prodotti da istituti di ricerca, articoli, ricerche e atti di convegni, tesine, relazioni...); una collezione di diapositive, DVD e foto; una raccolta di opere di consultazione (annuari, dizionari, statistiche etc.). Il materiale è catalogato, in base alle norme bibliografiche internazionali, utilizzando per la catalogazione e reperimento dell'informazione il software WinIsis dell'UNESCO, con adattamento sviluppato da AIDOS nel

1998. Il Thesaurus per l'indicizzazione dei documenti è costantemente sottoposto a verifica e periodicamente aggiornato tenendo conto dei nuovi temi emergenti. Nel 2013 il Centro documentazione ha supportato l'attività dell'associazione con la preparazione di bibliografie e la raccolta, anche attraverso ricerche Internet, di documentazione utile allo studio, alla stesura e alla realizzazione dei progetti e alle attività di advocacy e sensibilizzazione. Ha collaborato alla revisione dell'edizione italiana del Rapporto UNFPA *“Lo stato della Popolazione nel mondo 2013: Madri bambine: affrontare il dramma delle gravidanze tra adolescenti.”*

È proseguito il lavoro di potenziamento delle attività sul web attraverso l'aggiornamento del sito www.stopfgmc.org, amministrato dall' AIDOS, sul tema delle mutilazioni dei genitali femminili e di quello dell'associazione (www.aidos.it). Ciò ha consentito la diffusione di informazioni sulle tematiche relative ai diritti umani delle donne e alla condizione delle donne nel Sud del mondo che sono prioritarie nelle attività dell'associazione.